EDITORE: TIPOGRAFIA QUETTI
tipografia quetti di QUETTI MARIO
Via Leopardi, 48 - ARTOGNE (BS)
Tel. 0364.598437 - Cell. 328.9841526
info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com

FIDEURAM | Private Banker
Duilio Scalvinoni
https://diffabeto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni
produzione artigianale Gelatissimo BOARIO TERME (Bs) Tel. 0364 534201

Camillo In-forma

DIRETTORE: MARINA SALVINI – DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG – GRAFICA: IV BLA – V BLA Audiovisivo e Multimediale

Saluti dal consiglio d'Istituto
Dalla tuta alla camicia
Il prof. Ivan Moreschi diventa dirigente
Ski4smile
Un weekend tra arte, letteratura e storia
In ricordo della cara Monica
La mossa giusta? mettersi in gioco
L'età dei social
Il peso dei voti per noi studenti
Quando il sapere non basta





25 NOVEMBRE

VERSIONE ONLINE

IL GOLGI SI TRASFORMA

L'anno scolastico 2026-2027 si è aperto con due inaugurazioni avvenute nella giornata di venerdì 18 settembre. "È stato per me un momento molto emozionante in quanto abbiamo assistito al coronamento di un progetto che prosegue da molti anni, iniziato dalla precedente amministrazione e che ho avuto l'onore di concludere.", afferma la Dirigente Scolastica Enrica Boarato. "Sono sempre molto onorata di rappresentare il liceo Golgi, specialmente in questi momenti così importanti." Le abbiamo dunque posto alcune domande in merito.

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SUI NUOVI EDIFICI DELL' ISTITUTO

Come si sono svolte le inaugurazioni?

Sono intervenute le seguenti istituzioni: il presidente della Provincia Emanuele Moraschini, il Consigliere delegato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Agostino Damiolini, l'architetto responsabile dell'Area Tecnica Giovan Maria Mazzoli, l'assessore all'Ambiente e al Clima della Regione Lombardia Giorgio Maione, il Sindaco di Breno Alessandro Panteghini e il Sindaco di Darfo Dario Colossi. Abbiamo svolto prima l'inaugurazione della nuova sede del Liceo Musicale a Darfo, all'aperto. C'è stato un momento musicale curato dagli studenti membri del gruppo degli ottoni, che hanno eseguito l'Inno nazionale diretti dal Maestro Guido Poni. Successivamente si è svolta la cerimonia del taglio del nastro, e nonostante ci abbia colti la pioggia, è stata un'inaugurazione coinvolgente e ben riuscita. E come mi hanno detto, inaugurazione bagnata, inaugurazione fortunata. Ci siamo quindi spostati a Breno, per l'inaugurazione delle nuove aule in sede centrale, che si è svolta all'interno, poiché il tempo non ci ha assistito.

continua pag. 5 online

Leonardo Turina

INAUGURAZIONE DEL LICEO MUSICALE

Venerdì 18 settembre 2026 è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede dell'indirizzo musicale a Darfo.

continua pag. 5 online

Serena Ruggeri
Francesca Citroni



25 NOVEMBRE

Sorridi donna,
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti,
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà luce
per il tuo cammino,
faro per naviganti sperduti.
il tuo sorriso sarà:
un bacio di mamma,
un battito d'ali, un raggio
di sole per tutti.

Alda Merini





80° ANNIVERSARIO della Repubblica italiana al LICEO GOLGI

continua pag. 3





Bellicini Chiara Agnese	III ALS	Festa Alice	V ALSP	Mazzoli Isabel	II ALA	Serlini Alessia	III ALS
Bignotti Lucrezia	V ALES	Festa Erika	IV ALES	Mazzucchelli Amilcare	III BLSU	Taboni Beatrice	II ALSU
Cattaneo Greta	III ALC	Franzoni Lorenzo	III ALC	Mirabelli Viola	II ALSU	Tosa Greta	II ALA
Cretti Cleo	II ALSU	Giarelli Greta	V BLA	Mora Marisol	II ALA	Turina Leonardo	V ALS
Erba Elisa	III ALC	Mahiri Lobna	V ALA	Ruggeri Serena	IV ALM		

IL PROF. IVAN MORESCHI DIVENTA DIRIGENTE

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, la comunità del Liceo "Camillo Golgi" saluta il professor Ivan Moreschi, docente di Scienze Motorie e Sportive e coordinatore del relativo Dipartimento il quale, dopo anni di servizio e di impegno attivo nella vita della nostra scuola e nelle attività del territorio, ha assunto l'incarico di Dirigente Scolastico presso l'istituto "Tassara-Ghislandi".

L'inizio di questo percorso dirigenziale rappresenta un importante traguardo professionale, per il docente, ma per il nostro istituto costituisce soprattutto l'occasione per ripercorrere il lavoro svolto insieme. Oltre alle lezioni in palestra e ai progetti sportivi promossi negli anni, il professor Moreschi si è distinto per una presenza costante e per un dialogo sempre aperto con tutti gli studenti, dimostrando grande dedizione al ruolo educativo. Il contatto quotidiano all'interno della scuola e la continuità del percorso condiviso con le diverse classi hanno permesso a ciascuno di apprezzarne non solo la professionalità, ma anche l'attenzione al lavoro di squadra, al rispetto e alla crescita personale degli studenti.

L'assunzione della nuova carica è motivo di grande orgoglio per l'intero Liceo. A nome di tutta la comunità del "Camillo Golgi", desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al professor Moreschi, per l'impegno e la passione dedicati alla nostra scuola, formulandogli i migliori auguri per la sua nuova carriera.

Lucrezia Bignotti

IL SALUTO DEL LICEO GOLGI

CIAO IVAN

Ciao Ivan,
è strano pensare di non averti più come collega, ma sono davvero felice per questa nuova avventura che hai deciso di intraprendere. In questi anni abbiamo condiviso tanto, dentro e fuori dalla scuola, e per me sei stato molto più di un semplice collega. Ti auguro di cuore di vivere questo nuovo ruolo di Dirigente Scolastico con lo stesso entusiasmo, la stessa passione e la stessa umanità che ti hanno sempre contraddistinto.

Paolo



SALUTI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Conosco Ivan Moreschi da quasi quarant'anni, dai tempi in cui eravamo studenti del Liceo Golgi. Dopo molti anni l'ho reincontrato come insegnante di mia figlia, sempre al Golgi. Ricordo le sue sveglie a suon di tromba ai ragazzi, durante il *lock down* e le parole di motivazione e conforto che portava loro in quel momento difficile per tutti.

Qualche anno dopo ci siamo incontrati di nuovo, sempre al Golgi, questa volta all'interno del Consiglio di Istituto e insieme abbiamo condiviso tre anni di mandato.

Se dovessi scegliere un sostantivo per descrivere il Prof. Moreschi, sarebbe "**energia**", questa energia che da insegnate e amico, porta in ogni contesto che lo coinvolge.

Se ne dovessi scegliere un altro (perché uno non basta sicuramente), sarebbe "**generosità**".

Il Prof. Moreschi si è sempre speso per tutti, per gli studenti e i loro genitori, per i colleghi e per tutto il personale scolastico.

Sono ovviamente contenta per lui, per questo nuovo incarico come Dirigente Scolastico del Tassara, anche se al Golgi mancherà molto. Sono sicura che porterà anche lì **energia** e **generosità**, e sono sicura che, anche se gli impegni si moltiplicheranno, troverà sempre il tempo di attraversare la strada e di tornare al Golgi per un saluto affettuoso. Me lo immagino girare per i corridoi con la voce e gli abbracci che lo contraddistinguono.

Ringrazio Ivan per tutto quello che ha dato al Golgi e gli auguro di essere un Dirigente Scolastico innovativo, visionario e giusto.

Con affetto
Silvia Veraldi,
Presidente
del Consiglio di Istituto

DALLA TUTA ALLA CAMICIA

Buona strada, Moreschi!

Dopo una decina d'anni trascorsi tra le aule, la palestra e i corridoi del Liceo Golgi, per Ivan Moreschi è arrivato il momento di cambiare prospettiva: da insegnante di Scienze Motorie a Dirigente scolastico dell'Istituto Tassara, proprio di fronte alla nostra scuola. E forse la prima grande sfida sarà proprio questa: passare dalla tuta alla camicia! Perché chi ha conosciuto Ivan lo associa inevitabilmente alla sua divisa quasi "ufficiale": tuta da ginnastica, polo rigorosamente marchiata "Liceo Golgi" e scarpe da ginnastica. Sempre pronto a correre da una parte all'altra della scuola, era uno di quei colleghi che, per riuscire a incontrare, bisognava quasi... acchiappare al volo! In palestra, in corridoio, in segreteria: sempre in movimento, sempre alle prese con qualcosa da organizzare.

Ivan in questi anni ha dato davvero tanto alla nostra scuola. È stato una presenza costante e sempre in prima linea, soprattutto quando c'era qualcosa da progettare, organizzare o far funzionare. Referente del Liceo Economico Sociale a curvatura sportiva – una vera e propria sua creatura – e protagonista di numerosissimi progetti ed eventi sportivi: tornei di calcio, basket e pallavolo, beach volley, sci, rafting, nuoto, vela... fino alle esperienze più importanti come la Coppa Davis e le Paralimpiadi 2026. E la sua mancanza, a dire il vero, si sente già. Basta provare a mettere insieme tutto quello che gestiva, per rendersi conto di quante cose riuscisse a portare avanti, spesso quasi da solo.

Continua a pag. 6 online

Il Dipartimento di Scienze Motorie

SKI4SMILE

QUANDO LO SPORT DIVENTA INCLUSIONE

Nato scherzo nel 2023, Ski-4smile è uno sci club per ragazzi con disabilità intellettive conosciuto in tutta Italia, che si occupa del loro sviluppo fisico e mentale tramite lo sport, principalmente con lo sci e la pallavolo. Inclusione, sport, amicizia e crescita sono le parole chiave di Ski4Smile, ma per saperne di più abbiamo deciso di intervistare Alberto Tosa, il direttore tecnico e socio fondatore dell'associazione. Ecco a voi l'intervista: Come vi è venuta l'idea di creare questo progetto e perché? Semplicemente un giorno ero a sciare con un mio amico, papà di un ragazzino con la sindrome di down a cui ho sempre fatto lezioni di sci, e durante una pausa al bar ci è venuta l'idea di creare un'associazione che faccia avvicinare tutti i ragazzi disabili allo sci, all'inizio era sono uno "scherzo", poi però abbiamo iniziato a prendere questo progetto più sul serio e a fare lezioni a un paio di ragazzi, sempre figli di amici, per poi arrivare dove siamo ora. Dove operate e di che attività vi occupate principalmente? Le attività invernali, come lo sci, sono le principali e si svolgono al Passo del Tonale, mentre quelle estive come arrampicata e camminata in montagna le pratichiamo in Valsaviore; invece, alcune volte l'anno andiamo a Trento a giocare a pallavolo con il Trentino Volley, il nostro charity partner principale. Cos'è per voi l'inclusione? L'inclusione è sicuramente la parte più importante del nostro progetto, che diventa anche l'obiettivo di tutte le nostre attività. Noi per "inclusione" intendiamo il far partecipare i ragazzi, sia con disabilità che non, a attività svolte tutti insieme, per far capire a chiunque che nella nostra unicità siamo tutti uguali, con i nostri pregi e difetti e non bisogna giudicare una persona per le sue difficoltà o semplicemente perché è "diverso" Qual è per voi la cosa più appagante di queste attività? Sicuramente la cosa che ci rende più felici durante le attività è vedere gli enormi sorrisi dei ragazzi, mentre si divertono tra di loro e sapere di aver fatto un ottimo lavoro con loro e averli resi felici.



Ringrazio Alberto per essersi prestato a questa intervista e spero di avervi fatto capire l'importanza di aiutare sempre il prossimo e non giudicare qualcuno per le sue diversità.

Greta Tosa

80° anniversario della Repubblica italiana al Liceo Golgi

In occasione dell'80° anniversario della Repubblica Italiana, il Liceo Golgi ha organizzato una giornata speciale al Castello di Breno, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. L'evento si è aperto con l'Inno di Mameli, eseguito dall'orchestra del Liceo musicale e cantato dagli studenti, creando subito un clima intenso e partecipato. La dirigente scolastica e il sindaco hanno condiviso alcune riflessioni sul significato della ricorrenza e sui valori che fondano la nostra Repubblica. A seguire, gli studenti hanno presentato ricerche, documenti storici e riflessioni, accompagnati da musica e canti, approfondendo temi come libertà, democrazia e partecipazione. La giornata si è conclusa in un'atmosfera festosa grazie alla musica del DJ Keizy, invitato dai rappresentanti d'istituto, offrendo un momento di condivisione per tutta la comunità scolastica.

Amilcare Mazzucchelli

UN WEEKEND TRA ARTE, LETTERATURA E STORIA

Quest'anno la scuola ha proposto un viaggio itinerante sulle tracce di Dante, che ha previsto la visita di tre città molto importanti, Ravenna, Rimini e Gradara, per toccare con mano quelle che sono state le tappe principali della vita del poeta. Grazie alle guide preparate e alle insegnanti, che ci hanno accompagnato, la Prof.ssa Pelamatti e la Prof.ssa Salvini, abbiamo potuto scoprire cose nuove riguardanti queste città e i loro monumenti che, fino a quel momento, avevamo conosciuto solo attraverso i libri di scuola. É stato un viaggio arricchente che, oltre a informarci ulteriormente su Dante, ci ha permesso di scoprire città ricche di storia e piena di bellezza. Questa esperienza, tuttavia, non è stata formativa solamente dal punto di vista culturale, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista relazionale e umano. Essendo un'iniziativa aperta a tutti gli alunni di ogni indirizzo, ci ha permesso di stringere nuovi legami e amicizie. Proprio per questo motivo, è stata un'esperienza molto apprezzata dai partecipanti. Questa iniziativa verrà riproposta anche per i prossimi anni scolastici, con itinerari dedicati alla scoperta di altre città e altri autori. Questo autunno, ad esempio, è programmato un viaggio sulle orme di Leopardi. Questa prima edizione ha lasciato un ricordo speciale e indelebile in ognuno dei partecipanti.

Greta Beretta

IN RICORDO DELLA CARA MONICA

Il 16 ottobre ha segnato l'anniversario della scomparsa della nostra cara collega Monica; per l'occasione, si è svolta una Messa di commemorazione in suo suffragio. A distanza di tempo, il suo ricordo resta più vivo che mai nei cuori di chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene; il suo sorriso e le tracce del suo cammino continuano ad accompagnarci ogni giorno.

Il Dipartimento di Lettere

Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso...
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore…
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d'amore.



LA MOSSA GIUSTA? METTERSI IN GIOCO

Chi sarà il prossimo campione di scacchi del Liceo Golgi? La sfida è aperta a tutti: studenti e professori sono invitati a prendere posto davanti alla scacchiera e provare a conquistare il titolo attualmente nelle mani di Davide Ranchetti, campione in carica. Il torneo si terrà venerdì 4 dicembre, alle 14:30, nella sede del Triennio, in aula Mensi, e sarà un'occasione per mettersi alla prova e divertirsi in compagnia. Non serve essere un maestro degli scacchi! ciò che conta è avere voglia di giocare e di accettare la sfida. Le partite seguiranno il metodo svizzero, questo procedimento consente ai partecipanti di affrontare avversari di livello simile e di prendere parte a più partite durante il torneo. E poi c'è un motivo in più per unirti alla community e non restare a guardare: l'attività permette di ottenere crediti. Non ti abbiamo ancora convinto?. Ecco i premi:

1° premio	una cena gourmet al ristorante Cantinì
2° premio	un buono per un taglio di capelli
3° premio	una scacchiera

Tra una partita e l'altra, però, il vero premio potrebbe essere un altro: conoscere persone nuove, condividere una passione e passare del tempo insieme fuori dalle solite lezioni. Questo torneo è il risultato di un grande lavoro di squadra: un ringraziamento speciale va all'associazione di Breno per aver fornito i materiali necessari, all'alunno Michele Gheza, per l'ideazione del progetto e alla vicepreside Tiziana Pelamatti, per il fondamentale supporto organizzativo. Quindi, studenti e professori, la domanda è semplice: avete il coraggio di sfidare il campione in carica? Preparate la vostra strategia, scegliete la vostra prima mossa e ricordate: davanti a una scacchiera, anche la persona che pensavate di conoscere bene potrebbe sorprendervi.



Alice ed Erika Festa

L'ETÀ DEI SOCIAL

Da marzo di quest'anno in Brasile è in vigore l'Eca Digital, una legge pensata per rendere internet più sicuro per bambini e adolescenti. Essa ha avuto un effetto immediato. Uno dei cambiamenti più rilevanti è il non poter più chattare su Roblox (una piattaforma per creare videogiochi). In più permette di correre meno rischi online. Il Brasile è il primo paese dell'America Latina ad avere una legge di questo tipo. Negli ultimi mesi, però, hanno approvato rimedi simili anche altri Stati. Il Regno Unito, per esempio, ha appena vietato l'accesso ai social network a chi ha meno di sedici anni, definendo la decisione "una misura storica per restituire a bambini e bambine la loro infanzia". Anche l'Unione Europea sta discutendo nuove regole. Il 16 Settembre la presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, ha tenuto davanti al Parlamento europeo, a Strasburgo, il discorso sullo stato dell'Unione. Tra le proposte di quest'anno ce n'è una che riguarda da vicino ragazze e ragazzi: vietare i social network a chi ha meno di 13 anni in tutti i ventisette paesi dell'Unione. Tra i 15 e i 18 anni, invece, le piattaforme dovrebbero essere progettate in modo più sicuro. Molte app sono costruite apposta, per far restare le persone incollate allo schermo e per spingere i più giovani verso contenuti sempre più estremi. Inoltre, le foto sono spesso usate dalle intelligenze artificiali, per creare immagini indesiderate. Instagram, TikTok e Facebook vietano già gli account a chi ha meno di 13 anni. Il problema è che basta dichiarare un'età maggiore, al momento dell'iscrizione: nessuno controlla davvero, e per questo molti sono dell'idea che le aziende non si impegnino abbastanza. Non tutti, però, sono convinti che la proposta funzioni. Secondo alcune associazioni, che difendono i diritti digitali, un divieto del genere rimanda soltanto al problema: le piattaforme resteranno come sono e i rischi si ripresenteranno appena ragazze e ragazzi avranno l'età per iscriversi.

Continua a pag.6 online

Beatrice Taboni

IL PESO DEI VOTI PER NOI STUDENTI

Oggi per gli studenti i voti scolastici hanno un peso enorme. Basta un brutto voto sul registro elettronico, per determinare l'umore dei ragazzi. Il problema è che la valutazione viene presa troppo seriamente, una verifica o interrogazione andata male non determina la tua intelligenza, né tantomeno chi sei. Spesso noi studenti studiamo solamente, per arrivare ad un buon risultato, quasi mai per il piacere di apprendere qualcosa. C'è la paura del confronto con i coetanei e il terrore di restare indietro rispetto agli altri.

Continua a pag.6 online

Isabel Mazzoli

QUANDO SAPERE NON BASTA

L'incubo di ogni studente, il momento in cui il tuo nome viene pronunciato... l'interrogazione. Arrivati a casa, la nostra testa inizia a fare un percorso attraverso diverse fasi, una più tragica dell'altra! Prima arriva la negazione, ti provi a convincere che non è vero, che hai ancora tempo, ma questo non funziona e allora arriva la seconda fase, il panico. Non sai che libri aprire, dove guardare, inizi a sentirti il cuore fuori dal petto, ma soprattutto non riesci a studiare, perché la tua testa è da un'altra parte. Pensi a tutto tranne che allo studio, non lo fai apposta, ma succede sempre.

Quando finalmente ti convinci a studiare, puoi rileggere una pagina anche cinque volte, ma non ti rimane niente in testa. Sembra quasi che le informazioni che leggi entrino nella tua testa, vedano il caos che si è formato, salutino tutti e se ne vadano facendo ciao ciao con la mano. Ma perché succede tutto questo? Una possibile spiegazione è l'ansia da valutazione. Una meta-analisi del 2018 ha analizzato i risultati di ben 238 studi sull'argomento e ha trovato una relazione tra una maggiore ansia durante le valutazioni. Lo studio ha anche evidenziato che gli studenti di scuola secondaria mostravano una relazione particolarmente evidente tra ansia da valutazione e rendimento scolastico. Dai risultati è anche emerso che l'ansia può essere maggiore quando una prova viene percepita come difficile o particolarmente importante.

Continua a pag.6 online

Marisol Mora

INAUGURAZIONE DEL LICEO MUSICALE

Da quando è nato il Liceo Musicale ha vissuto una vita da nomade, cambiando sede di continuo, per via di mancanza di spazi adatti ad uno studio particolare come quello dei musicisti; la necessità di essere a Darfo piuttosto che a Breno, come il resto degli indirizzi, è data dal fatto che molti studenti già frequentano il conservatorio Luca Marenzio, che ha sede nella stessa cittadina, con cui il nostro liceo da anni collabora strettamente.
Tuttavia ciò non significa che nessuno si è mai interessato a creare uno spazio adatto a noi studenti: il comune di Darfo Boario Terme, la regione Lombardia ed il nostro Liceo, dal 2021 si sono dedicati con forte interesse alla creazione di un ambiente adatto ad accogliere tutti noi giovani musicisti. Finalmente ora abbiamo uno spazio tutto per noi. Dopo aver preso posto nel cortile, l'inaugurazione si è aperta con i ringraziamenti della nostra Dirigente scolastica Enrica Boarato e successivamente con il saluto a tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla costruzione di questo spazio che, dopo la benedizione, ha già ospitato la prima esibizione del gruppo di ottoni con l'inno di Mameli.
La struttura è innovativa ed ecosostenibile, dato che è autosufficiente dal punto di vista energetico, e comprende un ampio spazio esterno e un totale di ventidue aule completamente insonorizzate, tra cui: un'aula mensa e studio, un'aula magna, la vicepresidenza e cinque classi per le lezioni del mattino, che nel pomeriggio vengono sfruttate per le lezioni di strumento; le restanti aule ospitano la grande varietà di strumenti studiati dai nostri studenti (organi, arpe, e pianoforti in ogni singola aula) e vengono aperte nel pomeriggio, per le lezioni di strumento, oppure nella mattina per le ore di musica d'insieme.
Questo investimento strutturale diventerà concreto grazie a noi studenti, finalmente liberi di poterci dedicare alla nostra passione, senza la preoccupazione di poter disturbare qualcuno, grazie alla nostra musica, impegno e determinazione.
Insomma, grazie a questa sede le nostre ambizioni e i nostri sogni hanno guadagnato uno spazio in cui poter crescere insieme, e quando lasceremo questa scuola ne usciremo veri musicisti, grazie ad una struttura che ci ha ospitato e ci ha insegnato a sognare.

Serena Ruggeri
Francesca Citroni

IL GOLGI SI TRASFORMA

Anche qui gli interventi sono stati significativi e mirati a far capire l'impegno di tutti gli Enti e le Amministrazioni verso questi progetti.

Quali sono i cambiamenti che questo progetto apporterà a chi vive l'istituto?

Per il liceo Musicale, questo è un cambiamento radicale: fino all'anno scorso, gli studenti e i docenti di questo indirizzo si ritrovavano a fare lezione all'interno di spazi prestati dal Comune di Darfo, che non erano ambienti pensati per la scuola. La situazione era in generale precaria, ma chiaramente temporanea: infatti la nuova sede ha spazi sufficienti e adeguati a svolgere tutte le attività. Vivere nella nostra quotidianità un ambiente bello migliora l'umore, rendendolo favorevole all'apprendimento. Questi spazi sono funzionali e sicuri, e i ragazzi sono entusiasti di questo cambiamento.
Per quanto riguarda la sede centrale, l'ampliamento ha creato 11 aule nuove che rispettano tutti gli ultimi criteri relativi alla sicurezza e alle dimensioni. Sono sicuramente accoglienti e colorate. A livello d'istituto questo ci ha permesso di recuperare alcuni ambienti che erano stati adibiti ad aule per carenza di spazio, come l'aula insegnanti, il laboratorio Robot lab, l'aula Mensi e la biblioteca d'istituto, che verrà ripristinata grazie ad un progetto della professoressa Sannucci. Questo ci ha anche permesso di poter ospitare nell'edificio di Via Folgore tutte le classi del Triennio, a differenza degli anni scorsi.

Quali sono invece le criticità?

Ci sono alcune difficoltà che stiamo cercando di affrontare e superare: in particolare per la sede di Darfo il progetto non ha mai incluso una palestra, dove gli studenti possano svolgere le lezioni di Scienze Motorie. Stiamo affrontando la questione con l'aiuto della Provincia, e stiamo cercando di mettere in atto un servizio di navetta, per trasportare gli studenti dalla sede attuale alla palestra più vicina, messa in prestito dal Comune, che dista un chilometro. Anche raggiungere la nuova sede è più complesso per gli studenti, in quanto è abbastanza distante dalla stazione del treno, e la navetta offerta dalla Provincia risolverebbe anche questo problema. Inoltre sto assicurando una convenzione con le piscine di Darfo, per svolgere alcune lezioni di Scienze Motorie. Appena saranno pronte le piscine di Breno, vorrei proporre questa attività anche alle classi delle altre sedi. È un ampliamento dell'offerta formativa, per me molto importante per i benefici del nuoto e la scarsa frequenza di infortuni in questo sport.



Cosa augura agli studenti, ai docenti e al personale ATA per questo inizio di anno scolastico?

L'augurio che faccio a tutti è di un anno sereno e felice! Vorrei continuare a lavorare sulle relazioni: credo sia importante vivere in un ambiente di relazioni positive, e ogni giorno provo a dare il mio esempio nel piccolo. Credo sia il modo migliore, per creare un ambiente accogliente e uno spirito d'istituto, che permetta a tutti di andare a scuola e a lavoro col sorriso.

Leonardo Turina

Dalla tuta alla camicia: buona strada, Moreschi!

Adesso tocca agli altri raccogliere il testimone... e qualcuno di noi si sta già chiedendo come facesse a fare tutto! Anche come Capo Dipartimento di Scienze Motorie non si è mai tirato indietro: sempre disponibile ad aiutare, cercando di mediare nei momenti di difficoltà, risolvere i conflitti e coordinare il gruppo, sempre con il sorriso.

Ma, oltre agli incarichi e ai progetti, ciò che rimarrà sarà soprattutto la sua presenza: esuberante, calorosa, dinamica e profondamente legata ai ragazzi. Ivan è stato uno di quegli insegnanti che la propria materia non si limitano a insegnarla: la vivono con passione e cercano ogni giorno di trasmettere quella stessa passione ai loro studenti. E poi c'è Ivan, quello che tutti conosciamo: un vero burlone, sempre pronto alla battuta, allo scherzo e, perché no, a stappare una bottiglia di vino in compagnia! Perché se c'era da lavorare, Ivan c'era; ma se ci fosse stato da festeggiare, non si sarebbe tirato certo indietro. E quanto alla sua inconfondibile voce squillante, c'è già chi giura di sentirla ancora riecheggiare nei corridoi del Golgi... o forse è solo l'effetto della nostalgia!

Ora per Ivan inizia una nuova avventura, a pochi passi da qui. Cambia la scuola, cambia il ruolo e, forse, anche il guardaroba. Ma considerando il suo percorso, una domanda ci viene spontanea: da alunno a professore, da professore a dirigente... chissà se questo sarà davvero un addio o soltanto un arrivederci, magari un giorno, come Dirigente al Golgi!

Il Dipartimento di Scienze Motorie

L'ETÀ DEI SOCIAL

Vietare i social fino a 15 anni è un buon primo passo per proteggere i ragazzi, ma la legge da sola non basta. Non possiamo solo spegnere gli schermi: dobbiamo insegnare ai più giovani come stare in rete in modo sicuro. Proteggerli non significa isolarli dal mondo di oggi, ma aiutarli a crescere. Il divieto serve a prendere tempo, ma tocca a genitori e professori riempire quel tempo con il dialogo e con alternative reali.

Beatrice Taboni

IL PESO DEI VOTI PER NOI STUDENTI

Ma la scuola non dovrebbe essere una gara. Il giudizio serve per capire dove si ha sbagliato, non come confronto. Nessun compito potrà descrivere quanto un ragazzo è simpatico, oppure quanto impegno ci metta ogni giorno, anche se non tutti i voti sono buoni. Il consiglio è davvero quello di provare a far pesare meno un singolo voto. Può risultare complicato, soprattutto quando le aspettative sono alte; quando arriva un risultato negativo, ricordiamoci che non definisce la persona che siamo realmente e che si può tranquillamente recuperare. Un numero passa, quello che siamo resta.

Isabel Mazzoli

QUANDO SAPERE NON BASTA

Questo però non significa che essere ansiosi faccia automaticamente andare male un'interrogazione: si tratta di una relazione statistica e ci sono molti altri fattori che possono influenzare il rendimento. Insomma, quel "non mi entra niente in testa" che proviamo prima di un'interrogazione potrebbe avere a che fare anche con il modo in cui il nostro cervello gestisce la pressione. Ora c'è la parte più difficile, l'interrogazione. Senti il tuo nome detto dall'insegnante e allora capisci che è tutto vero, ora non si può più scappare. Poi viene fatta la prima domanda e allora tutte le informazioni che sapevi svaniscono dalla tua mente, rimani lì con il prof che ti guarda, e tu non sai cosa dire, tu le cose le sai, ma l'ansia prende il sopravvento. Ed è proprio in quel momento che capisci quanto l'ansia condiziona non solo ciò che vuoi dimostrare, ma anche il modo in cui veniamo giudicati dagli altri. Se l'agitazione può influenzare il modo in cui una persona si esprime, quanto possiamo davvero giudicare qualcuno da quel singolo momento?

Fonti: PubMed

Marisol Mora

25 NOVEMBRE CHI AMA

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

Realizzato dagli studenti del liceo artistico indirizzo Audiovisivo e Multimediale

